

## CGIL - CAMERA DEL LAVORO DI GUASTALLA

*Presenza sindacale e territorio : una breve sintesi di un secolo di lotte*

### **La Nascita**

La Camera del Lavoro di Guastalla, vide la sua nascita nel 1920 aggregando attorno a sé 2262 iscritti e 1601 soci di cooperativa. Agli inizi del secolo la Camera del Lavoro di RE si era conformata come un'aggregazione di 3 componenti : il Movimento cooperativo ( Coop. di consumo e produzione e lavoro) , le Società di mutuo soccorso , le Leghe di resistenza (nella Bassa reggiana erano a Fabbrico e Guastalla) e le Camere del Lavoro. A far parte del nucleo fondativo erano presenti come dirigenti sindacali **Nicodemo Gasparini** dell'Ufficio succursale di Guastalla della Camera del Lavoro di RE e **Attilio Gombia** che poi successivamente nella sua attività politico sindacale antifascista fu condannato complessivamente a circa 15 anni di carcere per attività sovversiva e oltraggio al duce . Durante la Resistenza Gombia fu Partigiano, massimo dirigente ed organizzatore del CLN del Triveneto.

Il contesto politico era quello di fine '800 e inizi del '900 , caratterizzato anche dalla nascita del Partito Socialista (1892) dove a Guastalla , nel 1894, viene eletto nelle elezioni amministrative il primo Sindaco Socialista d'Italia per 3 legislature : l'avv. **Adelmo Sichel** (1857/1922) . Si consolida così il "sistema prampoliniano" con **Camillo Prampolini** (1859/1930) in quanto riferimento e rafforzamento del riformismo nazionale che caldeggiava la lotta sia dei produttori che dei consumatori ; **Giovanni Zibordi** (1870/1943) Direttore de "La Giustizia" , l'intellettuale "organico" del socialismo ; **Andrea Costa** (1815/1910) fondatore del Partito Socialista rivoluzionario di Romagna . A Torino **Antonio Gramsci** (1897/1937) politico, filosofo, giornalista, critico teatrale e letterario - i suoi scritti "Quaderni dal carcere" sono attualmente studiati in molte università italiane e straniere - aderisce al Partito Socialista , poi con altri dell' "Ordine Nuovo" ( il giornale dei Consigli di fabbrica) fu tra i fondatori del Partito Comunista d'Italia nel 1921 a Livorno: incarcerato nel 1926 dal regime fascista vi morì nel 1937. Vi aderì anche Attilio Gombia che insieme a Aldo Magnani fonda la Fgci di RE( Federazione Giovanile Comunista).

Le lotte e le conquiste di quel periodo per tutto il '900 (escluso il periodo fascista) alcune di queste erano : il minimo imponibile di manodopera in agricoltura ( per la riduzione della disoccupazione) , l'Ufficio di collocamento, le conquiste sindacali , salariali ed occupazionali dei braccianti di Carrobioli ( S. Rocco di Guastalla) , le Casse di previdenza di muratori, metallurgici e le mutue (1913) ed altre attività sindacali , possono essere annoverate come una possibile prefigurazione di diritti e bisogni affrontati poi nelle lotte politiche per la costruzione del *welfare state* e dei diritti di cittadinanza che si sono sviluppati nel 2° dopoguerra durante la ricostruzione post bellica , nel periodo del boom economico. Gli stessi obiettivi e le conquiste degli anni '70 ( il modello emiliano) avevano le medesime caratteristiche. Quello che si voleva perseguire era l'integrazione tra **socialismo e comunità** : un insieme, un rapporto in solidarietà tra economia e politica dove operai, braccianti contadini , artigiani ed intellettuali operassero per la costruzione di un mondo nuovo , più giusto ed egualitario ( il socialismo) .La sede dell'allora Camera del Lavoro di Guastalla era ubicata in via Passerini ( ex chiostro del convento di S. Francesco ) , in una proprietà del Comune nell'area dell'allora sede della Coop. di Consumo , ora demolita , riurbanizzata e con una modifica della destinazione d'uso per la costruzione dell'attuale sede comunale delle poste.

Dopo l'ascesa violenta del fascismo nel 1921 , nel 1922 la Camera del Lavoro di Guastalla venne occupata dai fascisti modificandone anche il nome : da Camera del Lavoro a “ **Sindacati Economici Nazionali** “(\*) di tipo corporativo ; il giovane Gombia ne difese strenuamente la bandiera in quanto simbolo della sede stessa. Nelle elezioni amministrative svolte a **Guastalla** nel '22 votarono il 75% (2805) degli aventi diritto di cui 2689 voti (96%) andarono alla lista composta da fascisti e liberali e solo 116 (4%) al Partito Popolare dato che gli altri partiti non presentarono liste. Tra il 1921/'22 vi furono due morti: il 19/9/1921 **Paolino Mantovani** (di anni 32) bracciante di S. Rocco per ripetute e continuate persecuzioni ; poi durante le suddette elezioni del '22 nelle sezioni elettorali vi furono provocazioni, pressioni , intimidazioni generalizzate che colpirono anche **Mariotti Carlo** - artigiano di Pieve del Partito Popolare . Su Mariotti dai documenti emerge che , secondo chi li ha redatti, “ *per qualche bastonatura, qualche schiaffo e distribuzione di olio di ricino si verificò la morte del trentottenne Mariotti che “ per un colpo di bastone l'ha fatto sdrucchiolare dai gradini della sezione elettorale, comunque risulta che Mariotti era epilettico ed alcolizzato”* . Questa fu l'interpretazione ufficiale , ma non vi fu nessuna autopsia. La questione Guastalla venne affrontata e chiusa dopo pochi giorni da un quadrunviro del fascismo Emilio De Bono.

(\*) Nel film '900 di Bernardo Bertolucci c'è una scena di un funerale di alcune vittime della violenza fascista ( forse per l'assalto o incendio ad una Cooperativa o Camera del Lavoro ) , girata in Via Garibaldi a Guastalla nei pressi del circolo “La Fratellansa” – Presidente Giuseppe Garibaldi della nascente Società di Mutuo Soccorso degli Operai Guastallesi fondata nel 1862.

### **Le lotte del 1941-'43 , il dopo il fascismo ed il periodo post-bellico**

Gli scioperi per la fame , la situazione economica , le lotte per la pace alla **Lombardini di RE** e alla **Mossina di Guastalla** (5-8 marzo 1943) (\*\*) sfociati poi nella repressione violenta nell'eccidio delle **Reggiane** , divennero un punto di riferimento , di consapevolezza e volontà , per il lavoro, per la libertà , la democrazia e quindi per la necessità della ricostruzione di un sindacato unitario ed autonomo. Nel periodo post-bellico vi fu la ripresa e lo sviluppo dei temi e contenuti antecedenti il periodo fascista : i premi di produzione ( vedi accordo alla Landini di Fabbrico) , l'imponibile di manodopera nel lavoro agricolo, la scala mobile , l'integrativo di malattia ,ecc.

Dopo il 25 Aprile 1945 si costituisce una Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro con una rappresentanza dei tre partiti maggiori . Nell'arco di un anno la guida passa da **Avvenire Paterlini** , poi ad **Attilio Gombia** e nel 1946 a **Bruno Cattini** ( senza la cooperazione che rinasce a RE e a livello nazionale costituendosi in Lega delle Confcooperative). Le aspre lotte sociali , l'attentato a **Palmiro Togliatti** (1893/1964) , le differenze emerse di carattere politico-sindacale , compreso il giudizio sul Patto per il Lavoro proposto da **Giuseppe Di Vittorio** (1892/1957), furono alcune delle cause che portarono all'uscita dalla CGL delle componenti cattoliche socialdemocratiche e laiche (poi Cisl e Uil).

A RE e in provincia tra il 1947 e il '50 ( nel 1947 gli iscritti alla CGL erano 92.000) si svilupparono molte lotte sindacali e di sviluppo della rappresentanza operaia e di controllo: la situazione relativa agli scioperi ed occupazioni alle Reggiane e in altre aziende della provincia , nel 1949 porterà all'accordo e , per volontà dell'azienda , alla reintroduzione del cottimo e lo sviluppo del decentramento produttivo. Nasce una sezione sindacale aziendale con il distacco di **Silvano Consolini** . Continuano i licenziamenti e la fabbrica viene occupata per **368** giorni (con la costruzione del trattore R.60 simbolo dell'attivismo e professionalità operaia) : per le ristrutturazioni interne, gli accordi parziali non o parzialmente applicati e l'annuncio di successivi licenziamenti .

In tale realtà in tutta la provincia si sviluppa una lotta generale aperta . **A Guastalla**, nel 1950 , in questo contesto provinciale , venne riunita la “**Assemblea contro la miseria**” e la continuazione dell’iniziativa sindacale contro i licenziamenti alle “ **Trancerie Mossina**” di **Guastalla** contro lo smantellamento della fabbrica e relativi licenziamenti. Nel maggio **1951** viene annunciata la liquidazione coatta delle “Reggiane” e in ottobre cessa l’occupazione dell’azienda.

Con la nascita , nel marzo **1952** , delle “Nuove Reggiane” la difficile situazione causata dai licenziamenti dove i disoccupati in provincia erano circa il 20% su 185.000 lavoratori attivi , si ripercuote anche su altre attività produttive a livello provinciale: in 3 anni i licenziamenti ammontano al 22% ( quasi 1:4) su quelli richiesti ; aumentano le discriminazioni a livello aziendale con la creazione di reparti confino e dal '54 al '59 si verificò crollo del 42% delle Commissioni Interne. La Cgil perde iscritti . Nel maggio 1955 Di Vittorio inaugura la nuova sede Camerale presso la ex filanda di via Marchetti in via Roma , nel **1956** viene firmato il primo rinnovo del contratto dei metalmeccanici e nel **1958** viene conquistata la Legge di tutela del lavoro a domicilio.

Nella seconda metà degli anni '50 ebbe inizio una crescita straordinaria : calo della disoccupazione e sviluppo dell’industrializzazione soprattutto della piccola e media impresa ( il modello emiliano) : nella meccanica agricola, nel tessile ( a RE l’ascesa della Max Mara) , del settore ceramico e della plastica . Nella Bassa Reggiana era presente l’industria del legno, il settore elettrodomestico ( Smeg ,Tegnogas e piccole aziende per i componenti ), la meccanica agricola , il tessile-abbigliamento ( Bartoli , Lortex , maglieria e lavoro a domicilio) l’agricolo-alimentare, ecc.

Con l’inizio del boom economico e l’avvento di **Franco Iotti** prosegue l’iniziativa sindacale sul miglioramento delle condizioni di lavoro e l’adeguamento dei salari attraverso la contrattazione articolata.

Tutto ciò si consolida dopo la triste esperienza dell’eccidio del Luglio '60 a R.E. durante una manifestazione sindacale e con motivazioni anche politiche. Venne poi costituito un Comitato per l’ordine democratico e costituzionale per “ portare la Costituzione nei luoghi di lavoro” e per i diritti dei giovani e delle donne.

(\*\*) “ *Le Trancerie Mossina “ di Guastalla aveva più di 800 addetti in maggioranza donne, era l’azienda più grossa della Bassa Reggiana. Il 5 Marzo 1943 , una donna ( denominata “ la Pasionaria” e di nome Chierici Iolanda ) aveva protestato : “ .. con un etto e mezzo di pane al giorno non si può lavorare!” ed era stata arrestata ... un gruppo di donne andarono in delegazione per la sua liberazione ed avendo ottenuto risposta negativa, minacciate e messe al muro con le mani alzate ... all’indomani proprio l’8 marzo nella ricorrenza della festa internazionale della donna , tutte le operaie indignate non si presentarono al lavoro.*

### Gli anni 60-70 e oltre

Negli anni 68-69 su ha quindi una crescita sindacale sui luoghi di lavoro : la parità salariale , le 40 ore, l’inquadramento unico e il Diritto allo studio” . Con l’ “autunno caldo” del 1969 si potenzia l’unità sindacale che portò al Patto federativo CGIL-CISL-UIL e la costruzione delle **Zone Unitarie** ( Consigli di zona o di comprensorio/distretto – vedi per i metalmeccanici la FLM della Bassa Reggiana con propri responsabili e con sede distaccata dalla Camera del Lavoro e dalla CISL) basate sui Consigli di Fabbrica , sui delegati con mandato elettivo diretto da parte di tutti i lavoratori. Altre problematiche importanti di quel periodo furono le vertenze sui servizi sociali e di comunità finalizzate ai welfare locali , dove si chiedevano contribuzioni d’impresa ( l’1%) per asili , trasporti , mense, ecc.

Un'altra azione di qualità sindacale ( non solo prettamente rivendicativa) fu la conquista contrattuale delle **150 ore** anche ad uso scolastico e culturale per il recupero di studio dei lavoratori che erano stati impossibilitati al proseguimento degli studi stessi o per migliorare, in modo riconosciuto dalle strutture scolastiche e dello Stato , le proprie condizioni culturali e/o professionali. Nella fase successiva , negli anni '80 e oltre con il convegno dell'EUR del '78-'79 ci fu un periodo di crisi economica e di moderazione salariale: la chiusura della BLOCH di RE , e a livello nazionale la crisi della FIAT con la manifestazione dei 40 mila che mise in evidenza un indebolimento e l'inizio del riflusso - il quale fu anche un riflesso della frammentazione sociale ed economica - e con il consolidarsi della globalizzazione furono compiuti aggiustamenti organizzativi per una ridefinizione delle Camere del Lavoro che naturalmente toccò tutte le strutture provinciali, distrettuali , locali, comunali o intercomunali. Con la crisi del Patto Federativo (1984) si sciolse la FLM ( la parte più avanzata del processo unitario iniziato nel 1972 ) : ogni organizzazione di categoria decentrata e presente territorialmente nei Consigli o in momenti partecipativi di zona tornarono a casa propria ( compresa la FLM di Guastalla) : cambiarono anche le modalità e le forme con cui venivano e vengono designati i dirigenti e l'elezione dei delegati sindacali.

Attualmente in conseguenza della situazione di una progressiva globalizzazione (economica , di immigrazione e di sicurezza), di crisi politico-finanziaria, di diminuzione dell'occupazione e dei diritti ed il peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro ; l'aumento della povertà di strati sempre più ampi della popolazione (cittadini, lavoratori e pensionati ) e di un lavoro diventato sempre più precario e frantumato soprattutto nei confronti dei giovani e delle donne, le modifiche peggiorative ai diritti acquisiti nel lavoro e nello stato sociale (anche nei welfare locali) in merito alla qualità e soprattutto per la scarsa disponibilità di risorse : è aumentata la consapevolezza a livello Confederale e dello Spi-Cgil , per quanto attiene la realtà di anziani e disabili, della necessità di una più mirata e diversa presenza del sindacato sul **territorio** ( e territori) che tenga conto delle trasformazioni intervenute , di nuove categorie di interpretazione della realtà per poter dispiegare la propria rappresentanza e rappresentatività verso i lavoratori , pensionati e i cittadini .

**Maura Giuffredi**  
(Segretaria CGIL di Guastalla )  
**Cesare Vasconi**  
(Segreteria dello Spi – Cgil di Guastalla )

### **Bibliografia**

- “ *Un Comunista dimenticato : Attilio Gombia* “ di Giannetto Magnanini - Edizioni Teorema – R.60 ;
- “ *Attilio Gombia : Il Partigiano Ascanio* “ a cura di Alessandro Naccarato – a cura dei Democratici  
*Sinistra di Padova “ Enrico Berlinguer “ –*
- “ *La Repubblica sulla riva del Po : Guastalla dalla Liberazione al 1948*” di M.Fincardi e A.Canovi – ed.  
*CUEB – Bologna , Giugno 2009*
- “ *Le Camere del Lavoro in Emilia Romagna : ieri e domani* “ a cura di Carlo De Maria -Editrice Socialmente di Bologna –2013
- “ *Cronologia della Resistenza Reggiana* “ ( fonte orale ) – Istoreco di RE.

### **Note**

1- riguardo ai Segretari : mi risulta che dopo di Guido Mora e prima di Ciro Maiocchi abbia ricoperto il ruolo Vanna Gelosini

2- riguardo ad eventuali nomi da aggiungere :

2a- ripropongo alcune segnalazioni che ho a suo tempo inviato a Vittorio MANICARDI, naturalmente non sapendo se possano essere pertinenti alle Vostre necessita' :

2a1- copia di documento predisposto da Dott.ssa Sabina BRANDOLINI (nel corso del proprio lavoro di riordino dell'archivio storico) riguardo ad elementi di "carriera" di alcuni dirigenti sindacali di CdLT-Cgil Reggio Emilia (CdLT Reggio E., ufficio archivio, archivio corrente, /82, 02.10.03, "[...] -82, 02.10.03, Riordino, Funzionari")

2a2- mi risulta che presso l'Ufficio paghe di Teorema Reggio E. siano presenti schede che riguardano la registrazione delle strutture sindacali in cui diversi funzionari hanno operato nel corso degli anni . Consiglierei, se foste interessati, di contattare gli Addetti di Ufficio paghe per avere notizie piu' precise

2a3- alcuni materiali dell'archivio storico CdLT-Cgil Reggio E. (**collocato presso il Polo archivistico : referenti Michelle Bellelli e Massimo Storchi - tel. 0522 456125**) : busta 1, fascicolo "P2.1 n.355 [...]" : 1952, elenco Segretari Camere del lavoro comunali e Sindacati provinciali ed elenco delegati al Congresso; busta 2, fascicolo "P3.2 n.371 dati sugli organismi dirigenti eletti nelle C.d.L. comunali nei congressi del 1965 [...]"; busta 3 : fascicolo "P5.6 VII° Congresso [...]" [1969, verbali congressi CdL comunali con elenchi nominativi dei comitati direttivi] + fascicolo "P7.4 VIII congresso [...]" [1973 elenchi nominativi comitati direttivi CdL di zona]; busta 5, fascicolo "zona Guastalla" [elezione 61 componenti Consiglio di zona]; fondo Fiom, serie Organi direttivi + serie Organizzazione sottoserie Commissioni interne.

Ettore Violi  
(uff. archivio)

Allegato

**CGIL di Guastalla – Segretari e sedi sindacali dalla Liberazione ad oggi**

<b>Nome Cognome</b>	<b>Esperienza/lavoro responsabilità precedenti</b>	<b>Abitazione</b>	<b>Sede CdL categoria o servizio</b>
Malaguti Iames	Ex Partigiano	Guastalla	Vecchia Sede –CdL di Via Passerini
Pecchini Redeo	Ex Partigiano	Reggiolo	Vecchia Sede –CdL di Via Passerini
Montanari Livio	Ex Partigiano	Reggio Emilia	Vecchia Sede –CdL di Via Passerini
Bortesi Aldino	Bracciante –Segretario della Lega Braccianti di S.Rocco	S. Rocco di Guastalla	Vecchia Sede CdL di Via Passerini
Pecchini Walter	Ex Partigiano	Gualtieri	Camera del Lavoro di Gualtieri e poi di Guastalla ( Segretario Cgil di zona- Sede Via IV Novembre )
Gasparini Ercolano	Delegato sindacale	Rolo	Segretario della CdL di Rolo e poi di Guastalla ( Segretario di Zona Sede di Via IV Novembre)
Berselli Luciano	Apparato Cgil di RE	Reggio Emilia	Segretario di Zona Cgil( Via IV Novembre)
Mora Guido	Operaio/Delegato Ferrari di Luzzara	Suzzara	Sede Fiom e CdL – Via Passerini - nei pressi della stazione ferroviaria
Maiocchi Ciro	Delegato Sindacale	Suzzara poi Dosolo	Camera del Lavoro di Guastalla - Via Dalla Chiesa
Giuffredi Maura (attuale segretaria )	Sindacalista Fiom di PR	Torrile (PR)	Camera del Lavoro di Guastalla - Via Dalla Chiesa
<b>Il periodo della Federazione Unitaria –di Zona a Guastalla (*) – Attivisti e segreteria Fiom di zona</b>			
Vasconi Cesare	- -Componente di Com.Int. - Sile di Guastalla - Aiuto Segretario CdL di Guastalla - Segretario CdL di Luzzara	Luzzara - Guastalla	Sede Unitaria nella Galleria Gonzaga di Guastalla
Berni Ivan (FIOM)	CdF - Smeg	Guastalla - Cizzolo (MN) Pegognaga(MN) Suzzara (MN) Novellara Luzzara	Sede unitaria sita nella Galleria Gonzaga di Guastalla con due responsabili / coordinatori: • Cesare Vasconi per la Fiom • Giovanni Dallasta per la Fim
Bellini Dino (FIOM)	CdF - Smeg		
Bonafini Ulderico (FIOM)	CdF - Smeg		
Capiluppi Gianni (FIOM)	CdF Ferrari		
Zapparoli Aldo (FIOM)	CdF Ferrari		
Dallasta Giovanni (Fim)	CdF Ferrari		
Altro Delegato Slanzi (Fim)	CdF Slanzi		
Altro Delegato (Fim)	Cdf Tecnogas		
Nel periodo della vigenza del patto federativo a Guastalla vi erano le seguenti sedi sindacali: La Camera del Lavoro, la UIL e la CISL			

**NOTA – Con i responsabili della Camera del Lavoro erano presenti più funzionari coordinatori delle varie categorie e dell'Ufficio territoriale dell'INCA .**